

# FOSSA



ANNO 7 N° 23

GENNAIO '94

avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato farfaticismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA  
DELLA "FOSSA DEI LEONI"



# SOMMARIO

---

- 1 COPERTINA : DECISA 5 MINUTI PRIMA DI ANDARE IN STAMPA
- 2 QUESTA
- 3 MENTALITA' ULTRAS : RIBADIAMO IL CONCETTO CHE NON DEVE MAI VENIRE A MEN
- 4 MAI PIU' UNICI : A PROPOSITO DI MENTALITA' DI GRUPPO
- 5 DUE RIGHE SU SCARIOLO E VINCENZO : LA FOSSA SI ESPRIME  
SULLA QUESTIONE
- 6 LA PENNA A SERGIO SCARIOLO : DOPO MAX ALDI ANCHE IL COACH CI  
DELIZIA
- 7 PALAZZONE DI CASALECCHIO? NO GRAZIE!!! TUTTI NE  
PARLANO BENE, NOI NE PARLIAMO A MODO NOSTRO (VEDI COPERTINA)
- 8 NOI E loro : RECENSIONI GIORNALISTICHE
- 9 COREOGRAFIE E TRASFERTE : LA CASSA DELLA FOSSA SERVE A QUESTO!
- 10 PERCHE' NON ABBIAMO RAPPORTI CON SUPERTIFO?  
RISPOSTA AGLI ARTICOLI E LETTERE APPARSE ULTIMAMENTE SUL GIORNALE SOPRACITATO.
- 12 UNA SERA A CENA CON I RAGAZZ!!
- 13 RIMINI - MILANO - MONTECATINI
- 14 PER CHI DICE CHE LA FOSSA E' UN GRUPPO  
CHIUSO : TRE RAGAZZI CHE SI STANNO AVVICINANDO AL GRUPPO.
- 15 CANTU' - REGGIO CALABRIA
- 16 I MITICI BIGLIETTI DI PISTOIA : COSA NON SI FA PER LA  
FORTITUDO
- 17 PISTOIA
- 18 TRIESTE
- 19 PESARESI CONIGLI

Grosso dibattito questo! Paolo, nello scorso numero della fanza, non ha lanciato un sasso nello stagno, ma un grosso macigno che provoca ondate. Non ha scritto nulla di suo, ma ha fatto sue le righe fotocopiate dal libro di Roversi: "Calcio tifo e violenza" (ed. il Mulino). Nelle sopraccitate righe si parla di cosa significa x i + vecchi frequentatori delle gradinate essere ultras, ma anche che cos'è il gruppo.

Le avete lette? Se è no, molto male! Se è si sicuramente vi sareste posti domande tra le + svariate.

Io le ho lette, ho letto anche tutto il libro, e vi dirò che rispetto a quando ho iniziato a frequentare le gradinate, sono cambiate molte cose e molte di queste, nel sopraccitato libro, sono riportate perchè le interviste sono fatte a giovani bolognesi frequentatori della curva A. Costa.

La FOSSA dei LEONI è sicuramente un gruppo atipico rispetto al panorama, anche calcistico, delle curve italiane. Dappertutto si è perso l' infoio di appartenere ad un gruppo ed è nota la mania dei gruppetti, di quartiere, di ballotte o altre situazioni. Noi, con la FOSSA, questo siamo riusciti ad arginarlo, in qualche maniera a convogliarlo consci che il bacino d'utenza di una gradinata di basket è 500-800 persone e non 7-8000 unità dello stadio. Questo è sicuramente un fatto su cui ragionare ma non una cosa su cui verte la mentalità di gruppo!!! Un altro fattore che ci ha aiutato ad arginare le ballotte di non + di 10 persone che si ritengono un gruppo è che la FORITUDO andava male e, questo, ha limitato l'affluenza di persone in gradinata o se non altro lo rendeva meno frequente. Questi sono due fattori che hanno aiutato a far rimanere intatta la FOSSA dei LEONI. Un altro fattore , che sommato agli altri diventa il terzo ma che è così distante dagli altri due da renderlo unico, inossidabile e duraturo è la **mentalità di gruppo!**

Si parte con l'infoio x la squadra (ma non x tutti è così), un infoio che xò non è normale, non è come x le altre persone, ti prende nell'anima, nel cuore, ti fa portare con orgoglio sempre la sciarpa con i colori della tua squadra nei giorni normali, a scuola, magari anche alla domenica quando non puoi seguire la tua squadra xché i tuoi genitori te lo vietano: sei piccolo e troppo amore x una squadra di basket è stupido. Ti indurisci, dici come è "" stupido"? Non ci credi e vedi che altri la pensano come te.

Al palazzo la domenica vedi quelli della FOSSA , alcuni sono + grandi altri hanno la tua età, li vedi uniti, ti colpiscono sono un' unico blocco che urla, che reagisce, che canta....di la verità non vedi l'ora di essere in mezzo a loro, di farne parte perché ti danno la sensazione di essere invincibili e di avere una grande energia. Forse è un racconto enfatico xò ci ho messo un pò della mia infanzia in questo.

Ho imparato cosa vuol dire essere uniti quando si è in trasferta e c'è chi ti vuole rompere i coglioni, ho capito chi veramente tiene a certi valori e in nome di ciò sorvola sulle antipatie e chi invece c'è solamente x seminare zizzania x magari farsi notare, xché così dopo sei indicato dagli altri e questo ti gonfia di egoismo. Nella gradinata si è in molti, ma sono in pochi quelli che hanno preso certi valori sul serio. Ad esempio, lo striscione simbolo del gruppo, quello che ti rappresenta ovunque vai, quello che devi difendere da tutti, in quanti di quelli che vanno in trasferta si chiedono: "FOSSA dov'è, chi lo porta all'uscita?". Quanti di coloro che stanno leggendo si sono mai chiesti dove stà lo striscione quando si è in corteo e non si sà a cosa si và incontro? Uno la FORITUDO la può seguire in qualsiasi modo, partendo presto x andare a taffiare nel bel ristorante, andare in macchina xché si è a casa presto la sera x poi andare in disco o dalla ragazza, ma uno della FOSSA ha un solo modo x seguirla, con il gruppo lo striscione e la sciarpa.

L'amicizia è un altro dei valori su cui il gruppo si basa, la lealtà tra di noi, x sapere su chi puoi contare davvero oppure no. Mentalità arretrata? Può darsi, ma io non ci credo, vederci ogni volta che partiamo x una trasferta, passare diverse ore in pullman o in treno a ridere scherzare, cantare o magari a domandarsi se oggi andrà fatta bene, è una cosa che ti fa sentire vivà. Guerrieri della notte? Quel film fece sognare molti ragazzi che avevano nella vita di strada un mito e forse è proprio x questo che certa mentalità stà svanendo. Oggi si è molto + agiati, si possono avere molti beni di consumo, il cellulare su tutti; il tempo ha cambiato i ragazzi, non si è + genuini e spontanei, non esiste + l'**ideale** ma esistono delle voglie, delle cose da avere e x ottenerle non si passa + x certi tragitti, tutti sono buoni, tanto meglio se meschini. L'unità nelle gradinate s'è persa xché la gente è aumentata x via del mito essere ultras=essere+duri cioè, sei uno sborone. E allora la gente che và in trasferta aumenta e tutte le trasferte sono buone x rendersi responsabili di bravate x poi sentirsi dire: "oh, lui lì è quello che ha fregato la sciarpa!"

Farsi vedere, essere qualcuno ed ecco che nascono i gruppetti e si fa a gara x chi riesce a farsi notare di +. Non so se sono riuscito a spiegarmi, mi rendo conto che non è così facile parlare di mentalità ultras anche xché forse ognuno la modella a suo piacimento. Una cosa xò di cui io sono certo è che finché esisterà un'unico gruppo in curva, l'unità, la forza e il tifo saranno imbattibili e questo xché gli obiettivi finali

saranno la FORTITUDO e il GRUPPO, quando viceversa ci saranno persone con finalità diverse dalle nostre, ve ne renderete conto: cori che partono da altre parti, canzoni fatte solo xché c'è chi vuol farsi vedere, un gruppetto che va x i cazzi suoi a cercare gli avversari, sciarpe diverse da quelle del gruppo ed ecco che a quel punto nascono le rivalità, gli scazzi e i dispetti.

Ragazzi, il **gruppo siete voi stessi** e non qualcosa di astratto.

Se riuscite a capire l'importanza della vita vissuta in semplicità, dell'accontentarsi di poche cose ma vere come l'amicizia, la lealtà e il rispetto reciproco, avete le porte aperte x la mentalità del GRUPPO.

ORGOGLIOSI DI ESSERE FORTITUDINI MA DELLA FOSSA INNANZITUTTO!!!

## MAI PIU' UNICI

SCRIVIAMO PER FAR LUCE SULL'ARGOMENTO FOSSA E UNICI.

GLI UNICI NASCONO NEL 1989-90 FONDATI DA UN GRUPPO DI AMICI LEGATI ANCHE FUORI DAL PALAZZO. AVEVAMO DECISO DI FARE UN NOSTRO STRISCIONE, NON PER FARE UN GRUPPO A PARTE, MA PER AVERE UNA COSA NOSTRA DA ESPORRE. ERAVAMO ALLE PRIME ARMI CON IL MONDO ULTRAS, NON SAPEVAMO MOLTO SU QUELLO CHE VOLEVA DIRE ESSERE UN ULTRAS, MA CI PIACEVA DIVERTIRCI, CI PIACEVA LA FORTITUDO E CI PIACEVA LA FOSSA.

FINO AD UN ANNO FA IL PROBLEMA NON C'ERA, MA QUANDO NOI SIAMO CRESCIUTI ED ALTRI RAGAZZI SI ERANO AGGREGATI A NOI SONO INIZIATI I PROBLEMI. FORSE UN PO' CE LI SIAMO CERCATI, FORSE NO, MA FRA DI NOI LE COSE NON ANDAVANO. AVEVAMO DUE MENTALITA' TROPPO OPPOSTE PER CONVIVERE FRA DI NOI E COSI' SONO INIZIATE LE CREPE. UNA GROSSA PIEGA, SE NON L'UNICA, FU QUELLA DELLA POLITICA. COSI' CI SI E' UN PO' TROPPO DIVISI, LA GENTE VEDEVA IN CURVA DUE GRUPPI: LA FOSSA E GLI UNICI. LA FOSSA GRANDE COORDINATRICE E TRAINANTE DEL TIFO E GLI UNICI GRANDI PER LA LORO ESUBERANZA. FORSE LA NOSTRA IMMATURITA', FORSE LA LORO TROPPIA RICHIAMATA SUPERIORITA' HA PERMESSO CHE LA CURVA SI ROMPESSA IN DUE. ARRIVATI AD UN BIVIO ABBIAMO DOVUTO TROVARE UNA SOLUZIONE A QUESTO PROBLEMA.

CHIARITO IL PROBLEMA DELLA POLITICA CHE DEVE RESTARE FUORI DAL PALAZZO, RIMANEVA IL PUNTO DEI DUE GRUPPI. SE SI FACEVANO DUE GRUPPI, IL TIFO NE AVREBBE RISENTITO E LA CURVA STORICA DELLA FORTITUDO SAREBBE BEN PRESTO SCOMPARSA DI SCENA. IN TROPPE CURVE CI SONO DUECENTO GRUPPI CHE MESSI ASSIEME NON NE FANNO UNO VERO. NON VOLEVAMO CHE QUESTO ACCADESSE ANCHE A NOI, COSI' ABBIAMO DECISO DI SCIOLGIERCI, PERCHE' LA FOSSA ESISTEVA DAL 1970, AVEVA FATTO GROSSE COSE PER LA BOLOGNA FORTITUDINA, FACENDOSI SEMPRE RISPETTARE E DIVENTANDO IL MIGLIOR GRUPPO IN ITALIA; MENTRE NOI SIAMO GIOVANI E NON INENDIAMO CANCELLARE CIO' CHE SEMPRE E' STATO

## LA FOSSA DEI LEONI

NON PERMETTEREMO MAI CHE A BOLOGNA SI FORMINO DUE O PIU' GRUPPI NELLA NOSTRA CURVA!!!

SEMPRE IN PRIMA LINEA

UNICI '89

A distanza di tempo, e a mente fredda, vorremmo tornare sul capitolo, speriamo chiuso, di Sergio e Vincenzo. Come F.d.L non avevamo preso una posizione ufficiale xché non ritenevamo giusto, nei limiti, immischiarci nei problemi della NOSTRA FORTITUDO quando in questo caso era un problema personale tra il coach e Vincenzo. Il tutto era nato dopo la partita vinta al supplementare con Venezia (sicuramente il feeling era latente già da un pò tra i due) in cui Enzo giocava da fantasma. L'epilogo finale é stata la sua "fuga" dal palazzo, ed é stato in quel momento che i tifosi presenti si sono divisi in due fazioni: i pro-Scariolo e i pro-Esposito. La F.d.L non ha preso a cuore nessuna delle 2 fazioni, x il semplice motivo che tutti e 2 gl'interessati hanno l'obiettivo di portare in alto la F SCUDATA e, metterli l'uno contro l'altro, x accattivarsi il pubblico, ci sembrava una GROSSA STRONZATA.

L'intento della FOSSA era di far si che i 2, con l'aiuto della squadra e della società, si mettessero a posto cercando di venire l'uno incontro all'altro xché un tecnico e un giocatore come loro, il popolo biancoblu é da un pezzo che non li vede, quindi prima si appianeranno questi problemi meglio sarà x tutti ma, soprattutto, x noi tifosi.

- P.S -Noi avevamo etichettato Scariolo come "fighetto" e gli avevamo ostentato la sua amicizia con quella faccia da santino di messina (scritto minuscolo apposta!), xò poi ha saputo dare alla squadra quella grinta e quell'orgoglio che negli ultimi anni si erano visti raramente.

Vincenzo é un grande e, come Corrado, "uno di noi", lo vogliamo sempre in campo "maraglio" come nelle uscite extra-basket e che tutti e due invecchino con la F SCUDATA SUL PETTO.

GRAZIE GIORGIO

Con queste righe vorremmo ringraziare un nostro amico e tifoso: Giorgio, il quale, prima di una trasferta, fece una proposta allettante x i nostri fisici ormai deperiti dal girovagare x l'Italia (purtroppo ci manca l'Europa), ma da noi rifiutata x motivi e valori a cui noi teniamo ma non a tutti conosciuti. A prescindere dalla nostra decisione, siamo stati molto contenti della proposta fattaci, xché vogliamo considerare la cosa come un atto di STIMA E DI RECIPROCO RISPETTO, in maniera che si possa, in futuro, collaborare x far si che la FORTITUDO diventi una squadra all'altezza del pubblico che ha cioè, senza rivali.



Cari amici, non voglio che questa pagina diventi un condensato di retorica o di ruffianeria.

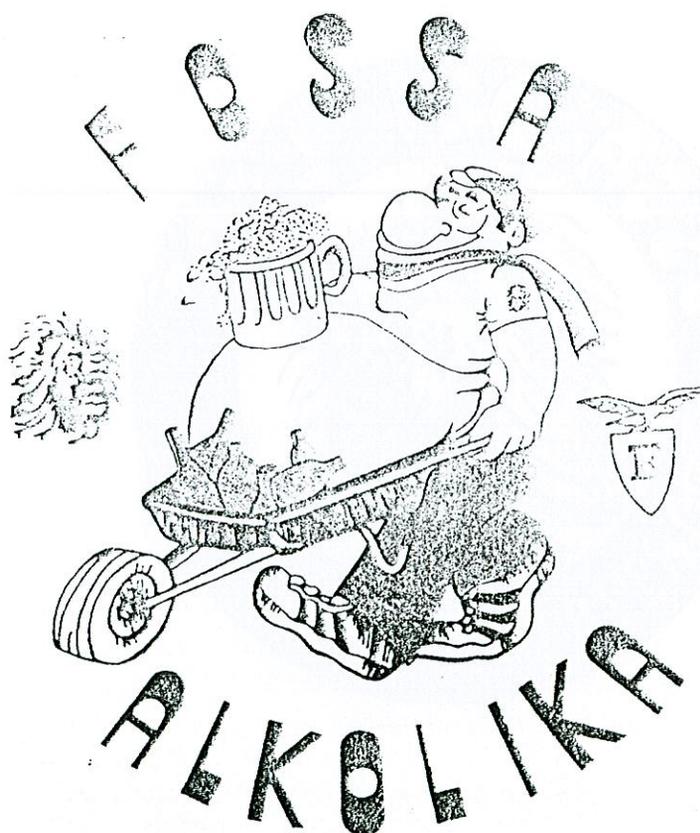
Chi mi conosce, almeno un pò, ma di persona, (e ormai cominciate a essere in tanti), sa che sono una persona concreta, che preferisce lavorare in palestra e aiutare squadra e giocatori piuttosto che far chiacchiere in giro; anche se poi, ogni tanto, mi piace fermarmi a scambiare un' opinione, una sensazione con chi ama la mia squadra, e ha voglia di perdersi un pò di tempo.

Dicevo, niente retorica, ma un grosso "GRAZIE", quello sì. forse non dico cose originali, ma ogni volta che penso a quello che circonda la FORTITUDO, mi vengono in mente due cose: il numero incredibile di persone che si muovono in trasferta con lei, con passione ma con grande correttezza, e la capacità unica dei nostri tifosi di saper riconoscere i momenti difficili della squadra in campo, rafforzando il proprio incitamento proprio in quei momenti. Di queste due cose, sento il bisogno di ringraziare tutti i protagonisti, e di stringere idealmente la mano a tutti.

Chiare, non è tutto rose e fiori: so anch'io, come voi, che questo spirito non è quello di tutto il nostro pubblico, e che anche da noi ci sono quelli (né sportivi, né tifosi) che vengono al palasport "con la puzza sotto il naso", per criticare più che per emozionarsi, per giudicare invece che per amare, andando a traino dei momenti esaltanti della squadra, e non "creandoli" con la loro spinta; però, credetemi: rispetto ad altre realtà italiane, questa è un'isola felice. Questo non vuol dire che l'obiettivo non debba essere di aumentare la percentuale del tifo "positivo" e del calore sulle tribune, anzi: è l'augurio che vi faccio per il '94, perché tutti abbiamo bisogno di un senso di affetto intorno, dall'allenatore ai giocatori, e nessuno di noi vorrebbe un palasport freddo, viziato, che si adegui ai progressi della squadra nel modo più sbagliato eppure più frequente, cioè aumentando lo "snobismo" e restringendo il "cuore" di chi aiuta davvero i giocatori in campo a rendere il massimo, e non fa solo sentir loro pressione e paura di sbagliare.

Restate così, migliorate ancora se potete, non rompete la compattezza del vostro fronte, isolate chi vuol seminare zizzania o creare difficoltà, ma rimanete un grande gruppo unito quando è il momento di amare la FORTITUDO: superate nel suo nome eventuali incomprensioni o divergenze di opinione, perchè, come ripeto spesso ai miei giocatori, tutti siamo importanti e individualmente meritevoli di considerazione e rispetto, ma sopra tutte le individualità esiste qualcosa che resta quando i singoli passano: la "FORTITUDO".

Vi auguro un anno felice, di serenità personale e di soddisfazioni e, andando un pò più in là, auguro a voi e a me di festeggiare presto qualcosa assieme: io ci credo!!!



FANTASTICO!!! Dopo Milano e Roma, anche Bologna ha il MEGAIMPIANTO x il basket.

Di questo palasport (x comodità possiamo chiamarlo Palareno) ne parlano tutti bene, dai giornali alle autorità e anche qualche dirigente FORTITUDO ma ai tifosi, e soprattutto a quelli biancoblù, é stato chiesto un parere? Sembra di no. Si dice che il basket del 2000 deve passare x questo tipo di impianti x dare lustro a tutto il movimento, non scherziamo, soprattutto in questo momento in cui ci sono società che non pagano stipendi, tornano ai vecchi impianti meno costosi (vedi Milano) o hanno un pubblico che farebbe fatica a riempire lo Sferisterio (vedi Roma). Tutto questo esula Bologna, basket-city, xché c'è la virtus con i suoi 5000 abbonati a luglio e la FORTITUDO che, grazie a Seragnoli, é tornata a respirare quindi la crisi basket questo feudo non la dovrebbe sentire. La virtus e la FORTITUDO hanno fundamentalmente pareri opposti riguardo il Palareno, Cazzola non ci vuole andare x questioni economiche e legate alla tradizione delle v-nere in P.zza Azzarita, la FORTITUDO ci andrebbe x pensare in grande e avere un impianto da non dividere con nessuno ( ipotesi alquanto improbabile). Per noi della FOSSA non sarebbe una grandissima "bazza" e vi spieghiamo il perché:

- La FOSSA dentro P.zza Azzarita ha una locazione ormai storica, una curva che contiene + di 1000 persone, al Palareno le curve retrattili, dietro i canestri, ne contengono + o - 600 quindi ci sarebbe già inizialmente un frazionamento del tifo. L'unico posto "decente" sarebbero le tribune laterali, ma sono distanti dal campo da gioco.
- Il bandierone, come molti altri striscioni, verrebbe messo nel rusco xché non vi sono appigli su cui attaccarlo.
- La struttura é molto bella esteticamente ma, se non ricolma di tifosi, dà un senso di freddo tipo Palatrussardi o Palaeur.
- Occhio e croce i veri tifosi FORTITUDO saranno si e no 4000, quindi x arrivare a 9000 dobbiamo metterci un bel pò di "amanti del bsket", magari virtussini, pronti a fischiare ad un errore di un NOSTRO giocatore.
- X arrivare in P.zza Azzarita, male che vada, ci si arriva anche a piedi dal centro di Bologna, x il Palareno bisogna usare la macchina con conseguente fila di ore all'uscita dell'asse attrezzato, sperando che l'Euro-mercato ( o Neuro-mercato) sia chiuso sennò son cazzi, o usando i bus-navetta il cui costo non si sa di chi sarà a carico.
- Se si arriva in macchina , si può usufruire del MEGAPARCHEGGIO custodito al prezzo di f.3000, moltiplicato x 15 fa 45 sacchi cioè lo sconto-partita x chi fa l'abbonamento di gradinata.
- Finché la squadra andrà bene si riuscirebbe anche a riempirlo (forse) ma poi, nei momenti di crisi, speriamo non tornino, tipo l'anno dell'Aprimatic, 2000 tifosi in un impianto così, nell'intervallo potrebbero giocare a ping-pong.
- Ci é stato detto che al Palareno, volenti o nolenti, bisognerà andarci xché P.zza Azzarita dovrà chiudere x restauri riguardanti le nuove norme di sicurezza.

Però, mentre eravamo di ritorno da una trasferta estenuante e dormivamo tutti, in sogno c'è apparso il "FOLLETO DEL MADISON" il quale ha detto che i lavori in P.zza Azzarita saranno suddivisi in 3 tronconi estivi, in maniera da non interferire con lo svolgimento del campionato.

Il folletto ci ha detto che nel 1° troncone verranno fatte le scale esterne con relative uscite di sicurezza, e i tabelloni elettronici, nel 2° troncone, udite udite, verrà **AUMENTATA LA CAPIENZA** e si rifarà il tetto e nel 3° verranno rifatti gli spogliatoi.

Se verrà aumentata la capienza (circa 7500 posti di cui 6500 seduti), noi ci chiediamo a che cazzo serve il Palareno se non x una finale scudetto?!? (Questo lo crediamo noi, non il folletto).

Quello che abbiamo scritto o che ci ha detto il folletto, potrebbero essere vaneggiamenti o stronzate, però abbiamo la presunzione di scriverle anche xché noi ci crediamo e comunque sarà sempre il tempo a darci ragione o meno.

PIAZZA AZZARITA.....TEMPIO FORTITUDO

# NOI E loro

TUTTI CONTINUANO AD AFFANNARSI A DIRE CHE NON C'È DIFFERENZA FRA NOI E LA VIRTUS, CHE SI CHIAMANO BOLOGNA 2 x COMODITÀ GIORNALISTICA E CI FANNO CAPIRE CHE SIAMO ATTAJAGIATI DALLA SINDROME DI ACCERCHIAMENTO E CHE SBAQUIAMO NEL SENTIRCI MESSI IN 2° PIANO.

GRAZIE X TUTTO CIÒ, MA SUI QUOTIDIANI BOLOGNESI NON CI SEMBRA CHE QUESTO TRATTARCI ALLA PARI RISPONDA ALLA VERITÀ; UNA DIMOSTRAZIONE DI CIÒ CI VIENE DATO DAL BUON MAURIZIO ROVERI (SEMPRE LUI) NELLO SPECIALE del CORRIERE DELLO SPORT - STADIO di Giovedì 23-09-93 NELL'ARTICOLO RIEMPIUTO (NON SI PUÒ CHIAMARE ALTRIMENTI) INTITOLATO: **Basket City da sabato firma i canestri più belli** QUI SOTTO L'ARTICOLO SMEMBRATO E INCOLONNATO A SECONDA DEI RIFERIMENTI.

COLLETTIVO	FORTITUDO	VIRTUS
<p>1 Andiamo a canestro. E divertiamoci. Riempiamo d'allegria il «piccolo Madison» di Piazza Azzarita, orgogliosi — noi bolognesi — di avere due Club in A1, la Virtus campione d'Italia e la Fortitudo che apre le porte della propria vita a nuove interessanti prospettive.</p> <p>6 Parte un nuovo campionato. Andiamo a canestro tutti, da sabato, assieme alla Virtus e alla Fortitudo. m.r.</p> <p>TOT RIGHE 15</p> <p>PS. X LEGGERE IN SEQUENZA L'ARTICOLO, AVVALERSI DEI NUMERI IN ALTO A SINISTRA DI OGNI TRAFILETTO. SEGUIRE LA NUMERAZIONE 1, 2, 3, ECC.</p>	<p>3 Andiamo a canestro con Sergio Scariolo, con quella faccia e quel portamento da lord, raffinato e bravo coach della Fortitudo.</p> <p>5 E andiamo a canestro con Speedy Corrado Fumagalli, con il genio irrazionale di Vincenzo Esposito, con i sogni di Dallamora e Casoli, con i balzi porodigiosi di Comegys, con la concretezza di Gay e Aldi, con la razionalità di Blasi.</p> <p>TOT RIGHE 16</p>	<p>2 Andiamo a canestro. Facciamolo assieme ad Alberto Bucci questo personaggio «deamicisiano» che cominciò ragazzino a trasmettere buoni sentimenti e i fondamentali della pallacanestro insegnando minibasket ai Salesiani e adesso ha già sedici anni di serie A alle spalle ma ancora lo sorregge la voglia di rimettersi in discussione per scoprire ogni anno nuove emozioni</p> <p>4 Andiamo a canestro con Robby Brunamonti saggio capitano delle V nere, con Predrag «Sasha» Danilovic lo slavo dagli occhi di ghiaccio, con Paolino Moretti il più bel talento naturale della nuova generazione, con Claudio Coldebella e la sua personalità di campione emergente, con i 213 centimetri di Gus Binelli, con il superfisico di Flavio «roccia» Carera, con gli assalti di Ricky Morandotti, con il lanciafiamme Savio, con gli occhi gonfi di stupore di Brigo, con Cliff Livingston personaggio carismatico che porta a Bologna la mentalità vincente dei Chicago Bulls.</p> <p>TOT. RIGHE 37</p>

**Basket City da sabato firma i canestri più belli**



CHE DIRE? CI SEMBRA TUTTO ABBASTANZA ELOQUENTE, LA FORTITUDO È COMUNQUE IN 2° IMPORTANZA RISPETTO ALLA VIRTUS; MA SE QUESTO AVVIENE SUI GIORNALI NAZIONALI BE', PUÒ ESSERE SORPORTABILE, NON ALTRETTANTO QUANDO SI TRATTA DELLE CRO- NACHE CITTADINE.

CARO ROVERI, FUCCHI E TUTTI GLI ALTRI NONCHÉ E SOPRATTUTTO I VOSTRI DIRETTORI PER FAVORE APRITE GLI OCCHI!

A BOLOGNA NON C'È SOLO LA VIRTUS ED I SUOI TIFOSI CI SIAMO ANCHE NOI CHE COMPRIAMO E LEGGIAMO I QUOTIDIANI !!! UN PO' DI RISPETTO!!!

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Fossa dei Leoni  
1970

Sabato il via al campionato Virtus-Burghy e la Fortitudo va a Milano

## COREOGRAFIE E TRASFERTE

Dopo l'articolo apparso sul numero scorso della fanzine x quanto riguarda l'uso delle entrate finanziarie dovute al tesseramento, abbiamo pensato di riproporre ora, a metà campionato, un breve sunto di come é stato "reinvestito" questo autofinanziamento x i tesserati della FOSSA.

Come molti sapranno, la FOSSA possiede una cassa dalla quale attinge x quel che riguarda trasferte e coreografie e ci é sembrato opportuno mettere il + persone possibile al corrente dell'uso che ne viene fatto.

Per quanto riguarda le coreografie, ne sono state fatte finora 3, una x il derby di Coppa I. (in tono scherzoso con le "merde"), una x il derby di campionato (poteva venire meglio) ed una contro Treviso.

Il costo delle due coreografie contro la virtus é stato di f.3.563.000 cosí suddiviso:

1.615.000 f. (tela x le 10 merde e x la F scudata tipo bandierone)  
680.000 f. (costo disegnatore)  
200.000 f. (costo sartoria x cucire i vari pezzi della F scudata)  
160.000 f. (costo vernice)  
108.000 f. (costo borchiatura F scud.)  
800.000 f. (costo cartoncini bianco-blú)

---

3.563.000 f.

---

Questi costi siamo riusciti a tenerli "bassi" grazie anche all'aiuto di quei ragazzi che, la settimana prima del derby, han fatto sempre le ore piccole x allestire il tutto. Per la coreog. di Treviso abbiamo riutilizzato la F con l'aggiunta di carta crespa di varie colorazioni x una spesa di f.250.000.

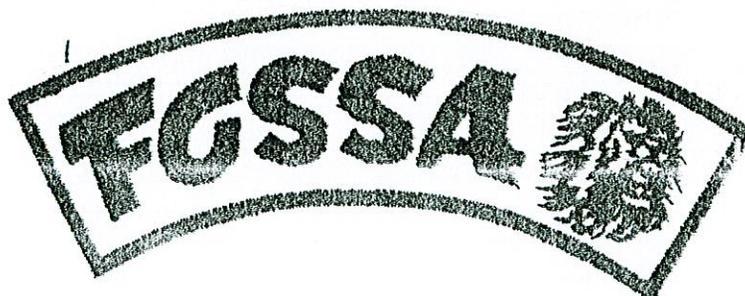
Passiamo al capitolo trasferte, a noi molto caro perchè il nostro motto é seguire la FORTITUDO ovunque e comunque quindi, se possibile, si fà di tutto x rendere le trasferte + economiche possibili senza chiedere aiuto alcuno alla societá (quest'anno abbiamo chiesto l'entrata al palasport di Reggio C. e un pullman per Caserta).

	ATTIVO	PASSIVO
Novembre '93	trasf. CANTU'	620.000 f.
	trasf. REGGIO C.	1410.000 f.
Dicembre '93	trasf. PISTOIA	98.000 f.
	trasf. TRIESTE	1.520.000 f.
	<hr/>	<hr/>
	98.000	3.560.000
	<hr/>	<hr/>

Per Trieste bisogna aprire una parentesi, la Stefanel non voleva dare biglietti allora, alcuni di noi, si sono recati al sabato nella città giuliana ed hanno acquistato 35 biglietti a f.40.000, facendo una botta di conti, la trasferta, pullman + biglietto sarebbe venuta a costare circa 80.000f. e si é cosí deciso di fare un "prezzo politico" di f.50.000 tutto compreso.

Al momento in cui scriviamo, il direttivo FdL ha deciso di agevolare tutti i tesserati x la trasferta di Caserta mettendo a disposizione due o + pullman (uno offerto dalla FORTITUDO e gli altri utilizzando la cassa della FOSSA), mantenendo cosí il costo del viaggio a f.10.000 x i tesserati e f.30.000 x i non tess. Chiudiamo questo pezzo ricordando che é possibile tesserarsi al banchetto prima di ogni partita, nella convinzione di credere che chi si tessera lo faccia anche x aiutare chi, come la FOSSA, ogni domenica si fà centinaia di Km. x seguire la mitica FORTITUDO.

IL DIRETTIVO FdL



# PERCHÉ NON ABBIAMO RAPPORTI

LOW  
SUPER  
TIPO?

E' questa la domanda che viene spontanea dopo aver letto il n°12 di Dicembre '93 alla pagina "non solo calcio".

Sicuramente Supertifo si adopera per far sì che il movimento ultras abbia una voce ufficiale e si vede dagli sforzi che il giornale ha fatto dalla sua nascita ad ora, però proprio qui nasce la prima contestazione: è un giornale fatto e comunque cominciato solo per scopi di lucro sfruttando l'idea del Guerin Sportivo della "palestra dei lettori", dove erano frequenti le richieste di scambio di idee, materiale o informazioni degli ultras primi anni '80, i primi a cercare di darsi un'organizzazione con vendita di materiale.

Ed è qui che da parte dei gruppi ufficiali si cerca di prendere distanza da questo giornale che pubblica, sì informazioni ufficiali dei direttivi, ma li affianca ai "veri ultras" di 14 o 15 anni che approfittano degli spazi per lanciare invettive o raccontare storie incredibili solo per vedersi leggere su un giornale. Il calcio minore avrà sicuramente una sua realtà così come altri sport minori, però è giusto che proprio questi abbiano invece un controllo maggiore da parte del giornale per evitare di dare più spazio a situazioni che danno scarsissimo interesse generale. Ma questa è comunque la scelta di Supertifo e noi ci adeguiamo a ciò. Per arrivare al dunque basta prendere vecchi numeri della rivista per accorgersi di come viene usato lo spazio-basket e di come gli addetti alla rubrica diano importanza ai gruppi che scrivono solo a Supertifo (situazione che, col passare del tempo un po' si è modificata).

Così si vedono i Romani alla ribalta, i mitici WARRIORS capitanati dagli altrettanto mitici gemelli Pantanella, che crediamo i più odiati a Roma e sicuramente le persone con la più grande faccia di bronzo esistenti sulla terra.

Si dà importanza alle stupide scaramucce fra Canturini e Milanesi, gruppi che hanno sempre disertato le trasferte (e noi dei Milanesi ne sappiamo qualcosa... visto che con loro abbiamo avuto un gemellaggio finito proprio per questo). Non stiamo dicendo che questi non devono scrivere (se hanno il coraggio di farlo...), ma stiamo puntando il dito sul fatto che chi si occupa dello spazio-basket non si occupa in realtà del basket. Non sono molti i gruppi che in Italia si meritano questo nome, però guarda caso noi, che l'Italia l'abbiamo girata tutta, sappiamo che i più validi sono quelli che su Supertifo appaiono il meno possibile, vedi i vecchi Livornesi della Pallacanestro o i Trevigiani di qualche anno fa. Il problema è soprattutto questo: scrivere per poi dare adito a sterili polemiche senza fine in nome del non sputtenarsi.

"Noi siamo venuti in 1500, di cui 1000 ultras" I Riminesi! A fronte di questo, noi cosa dovremmo fare oltre che ridere? Prendere carta e penna e dire "cari signori vergognatevi! Voi non andate mai da nessuna parte; a Bologna siete venuti due volte, la prima in 20, la seconda, per lo spareggio per l'A1 in 50 (e parliamo di ultras)... per poi attendere su Supertifo la risposta di qualche ragazzino di 14 anni che dice "voi Bolognesi siete cogli"? No, grazie! Tutto ciò non fa per noi, noi la vitalità del nostro gruppo la dimostriamo nelle gradinate di tutt'Italia, gli altri gruppi ci vedono, sia in 20 o in 200 o anche in 1000 (visto come sta andando quest'anno). Vedono che lo striscione blu "POSSA" con il leone è presente ovunque e comunque è questa è l'unica cosa che conta.

Nel numero di ottobre di Supertifo c'è una lettera di un ragazzo, tifoso fortitudo, di nome Lucio. E' una lettera sobria, senza alcun tipo di eccesso e dice la verità; speriamo che lo stile di questa lettera sia dovuto anche a ciò che noi cerchiamo di inculcare ai ragazzi tramite la fanza.

o nel modo di dirigere il gruppo sia in casa che in trasferta. Bene, resta il fatto che tutti noi sappiamo che ciò che c'è scritto corrisponde a verità, ma... se nel numero di gennaio, i Riminesi o i Senesi o anche i Varesini uscissero con qualche sparata del tipo "non ci avete dato i biglietti" (per i primi due), "non ci siete venuti a cercare" (gli ultimi), cosa facciamo? Riscriviamo a Supertifo per dire che i biglietti si trovano sempre e che i Varesini avevano una scorta da far paura e sono arrivati a partita quasi iniziata? E poi? Aspettiamo le smentite? Ribadiamo: no grazie! Non è così che si aiuta il movimento.

Diversa la situazione dell'articolo di dicembre '93. Qua Supertifo ha agito intelligentemente sfruttando, lo scrivono loro, documenti ufficiali. Però c'è qualcosa che sfrega comunque. Leggendo l'articolo, balzano agli occhi alcune cose per noi importanti e che a loro sono sfuggite forse proprio per sufficienza. Ad un certo punto parlano di 'rappresentante' della FOSSA, nessun aggettivo fu più sbagliato, visto che in altre parti dell'articolo parlano di giovane tifoso o amico, perchè non rimangono su quel genere? Per noi, 'rappresentante della FOSSA', vuol dire qualcuno mandato dal gruppo, ma noi non abbiamo autorizzato nessuno a fare ciò, per cui, 1° grosso errore del giornale; 2° cosa, la foto del bandierone vecchio: a leggere la didascalia a fianco pare di capire che quello è l'attuale, peccato che quello nuovo che usiamo dal dicembre '89 sia più del doppio di quello pubblicato da loro (le misure del primo sono 57x8, del secondo 60x20). Ancora, nel riquadro "Tifoseria Itinerante", si parla delle trasferte fatte utilizzando il resoconto delle spese avute per organizzare alcune delle trasferte, però non sono citate tutte quelle dei due campionati presi in considerazione, cosa che invece pretende l'articolo.

Questi tre particolari possono essere importanti o no, ma per noi che cerchiamo di essere il più coerenti possibile, queste "scivolate" danno fastidio. Noi crediamo che Supertifo possa migliorare di molto e diventare molto più attendibile di quanto non lo sia ora. In attesa di ciò, il gruppo nostro prosegue la strada intrapresa ed invita tutti i ragazzi della FOSSA ad essere Leoni nei fatti e non nelle lettere di auto-compiacimento o di derisione agli altri!!

# FOSSA



## UNA SERA A CENA CON I RAGAZZ!!!

Finalmente e, con grande gioia della sez. banchetto, siamo riusciti ad organizzare una cena con i giocatori. L'ultima volta che uscimmo con loro fù x festeggiare la serie A e adesso ci ritroviamo tutti assieme (con qualche faccia nuova) a festeggiare (se potete toccarvi, fatelo) un buon avvio di campionato. Il ritrovo é x le 20 in Piazza Azzarita e, ancora non sappiamo quanti e quali giocatori ci saranno dal momento che loro ci aspettano al ristorante. Arrivati i soliti ritardatari (a molti staranno fischiando le orecchie) partiamo...Destinazione Rivabella.

Appena entrati, i primi che vediamo, seduti al centro del tavolo, sono Corrado ed Enzo, che sembrano ancora persone "normali" (ma la serata é ancora lunga); in fondo alla sala, seduto capotavola, c'è Max e un pò + spostato Andrea Blasi (detto VITO).Quando finalmente riusciamo a sederci tutti, entrano Dalla e Zecca e, quindi passano altri 5 minuti prima che si riesca a trovare un posto anche x loro.Ok! Ce l'abbiamo fatta! Ci siamo tutti e possiamo iniziare ad ordinare.Arrivano i primi e la situazione é ancora accettabile, ma cosa si può fare aspettando le tigelle e le crescentine?!? Beh, tiriamoci i tovaglioli. Peccato che a qualcuno (mi sembra di ricordare si chiami Vincenzo) venga in mente di mettere un posacenere dentro ad un tovagliolo: prima di tirarlo e, la cosa degenera. Inizia a volare di tutto e Max, x un pelo, non viene sommerso dalle bottiglie di vino che sono su di una mensola sopra la sua testa.

Ancora, xò, non é abbastanza, infatti un certo Corrado (dopo aver azzardato uno spogliarello richiesto da una parte del tavolo) inizia a scaldare le forchette con un accendino x appoggiarle, un secondo dopo, sulle mani di quelli che lo circondano (alcuni di noi portano tuttora i segni) e Blasi-Vito, che sembra sempre una persona serissima, tira sacchetti pieni di birra da una parte all'altra del tavolo.

Riusciamo comunque ad uscire incolumi dal ristorante e ad avviarci in P.zza Azzarita x salutarci, ma appena arrivati, dal baule di una macchina esce una palla e inizia una sfida a calcetto. Il migliore si rivela Vito-Blasi che sfugge ai vari attacchi, fino a quando non decidono che x fennarlo é meglio atterrarlo.

Poi improvvisamente, forse pensando che la domenica dopo dobbiamo giocare contro Treviso e che é meglio che le caviglie rimangano intatte, Corrado con un calcio perfetto, scaglia il pallone sul palazzo e la partitella finisce. A questo punto, dopo 4 chiacchiere, ci salutiamo con la promessa di rivederci presto x una sfida a "TRIVIAL"(li spacchiamo sicuramente!!!)

FdL BANCETTO



RIMINI 05-09-93 Coppa Italia

La prima trasferta ufficiale del gruppo é a Rimini, quali dolci ricordi! Vi ricordate X CASO, il 9-5-93? Per la storia dei 3 secondi E, x la questione del -6, avevamo preparato uno striscione da far vedere a tutti i pescatori essendo certi dei loro stupidi cori sulle questioni sopracitate, su cui avevamo scritto: "LADRI, LADRONI X ROMPERVI I COGLIONI". Striscione perfettamente azzeccato vista l'incazzatura degli ospiti; a proposito dei riminesi: dove sono finiti gli eroi che, cinghie alla mano (in 2!) si presentarono in P.zza Azzarita 2 anni fà? Forse chiusi nei cassetti della loro curva? Perché cassetti? Xché gli ultrà(!) locali avevano momentaneamente nei vicini "distinti" x via dei lavori in corso nella loro curva (che sembrava appunto una grande dispensa piena di cassetti), tra l'altro non erano in + di 20 e x di + senza striscione (forse erano ancora in ferie?). Ultimissimo dato: in treno, come FOSSA, eravamo circa 100-150 e a Rimini ci saranno stati complessivamente 400 Fortitudini. 1° esodo, 1° vittoria!! P.S: era Coppa Italia!!!!

Prima di Milano, ci sarebbe stata la trasferta (sempre di C.I) in casa virtus che ci ha fruttato invece la prima grande delusione e i primi casini. Tanto col cazzo che la virtus ci da i biglietti x il campionato...

MILANO 25-09-93

Rapporti già tesissimi con i nostri ex-gemellati: i Panthers Power ed i Red Shoes Supporter. Era certa la rottura, ma non in quella maniera. Dovevamo andare in treno, abbiamo poi optato x il pullman, vista la concomitanza della partita Bologna-Pro Sesto. Quindi un pullman parte la mattina x fare la "doppia" ed un altro nel pomeriggio. Ci saranno almeno 7-800 Fortitudini ma il tifo non é dei migliori visto la bruttissima partita della magia ed il senso di vuoto che da il Palatrussardi. Dicevamo dei milanesi, mai e poi mai ci saremmo aspettati certi cori contro i quali, non avevano senso e fatti solo xché si ha la lingua in bocca. Davvero un comportamento schifoso da parte di quelli che una volta erano amici fraterni, vista la nostra partecipazione alle finali di C.I ,dell'allora Tracer, contro Pesaro (i Panthers dov'erano?) ed i trattamenti dati in varie occasioni. Fuori si é sfiorata la rissa fra una quindicina di milanesi, armati di aste, e 7 leoni rimasti dietro la scorta della Polizia, che recuperava xò in extremis prima che i gruppi venissero a contatto. E mentre i restanti della FOSSA si scambiano spintoni con la Polizia da un'altra parte, i milanesi "perdono" uno striscione in un diverbio con dei bolognesi in auto. Siamo stati accusati di aver agito da infami x aver sottratto "HUDDLE"(é questo lo striscione in questione) xché i possessori del medesimo erano ragazzini: a) chi decide di fare l'ultras lo fa a suo rischio e pericolo nonostante l'età. b) ragazzini? Può darsi, xò capaci di scrivere a Supertifo le solite minchiate tipo "Siamo un gruppo nuovo, appena formato, simo in tot. etc.etc." Chi si prende la responsabilità di lasciare formare certi gruppi, lo fà consapevole di ciò a cui costoro vanno incontro. Discorso chiuso e arrivederci al ritorno...se vengono.

MONTECATINI 10-10-93

Niente di particolare, visto che é una di quelle trasfrte dove ti prendono, t'impacchettano e ti spediscono dritti dritti in gradinata. Noi eravamo 2 pullman e i bolognesi complessivamente, in 400. Buon tifo e grande vittoria. Dei termali che dire? Non un gran tifo, non si sono fatti vedere fuori ma, hanno fatto gli eroi rompendo i coglioni a quelli in macchina! Sarebbe bello che avessero il coraggio di venire a Bologna visto che con noi, le ultime volte, hanno disertato (chissà xché).

E' la prima volta che scriviamo sulla fanza, ed é da poco tempo che ci siamo avvicinati al gruppo, ma sentiamo già il bisogno di esternare le nostre impressioni, sul rapporto che si é venuto a creare tra noi e la FOSSA. Sono circa 3 anni che seguiamo la FORTITUDO, eil momento nel quale abbiamo veramente scoperto il gruppo é stato quel fantastico giorno (9 maggio 1993) nel quale i nostri ragazzi hanno raggiunto la promozione, e fin dalla mattina ci troviamo x organizzare la stupenda coreografia. Da quel giorno abbiamo cominciato ad interessarci + attivamente al lavoro della FOSSA e, quest'anno, a partecipare ad alcune riunioni dove noi ci siamo inseriti facilmente grazie soprattutto alla disponibilità e alla simpatia dei ragazzi e delle ragazze. Quindi il martedì sera é un'occasione x noi di partecipare alle decisioni e all'ideazione del materiale.

Non ci siamo trovati di fronte quindi, a un gruppo chiuso, ma abbiamo trovato un punto di riferimento importante x ogni ragazzo che come noi, vuole sempre seguire la squadra e interessarsi alle varie iniziative. Speriamo quindi che questo articolo possa servire a convincere molti ragazzi a partecipare + attivamente x portare il loro entusiasmo nel gruppo, entusiasmo che é proprio di noi tifosi della F SCUDATA.

ICO--BELLO--PAPPA

24-10-93    REGGIO    EMILIA

CI ritroviamo tutti in stazione, con una voglia matta di espugnare R.E. visto il furto della settimana precedente nel derby con la virtus. Dopo i soliti controlli da parte delle forze dell'ordine, saliamo sul treno, e li s'inizia a pensare a trasferte passate, dove quelli con + esperienza raccontano episodi curiosi ai + giovani. Arrivati a R.E. gli sbirri ci mettono subito in corteo, formando attorno a noi un vero e proprio cordone umano. All'interno del corteo non possiamo fare niente se non scherzare tra di noi (non ci sembrava fosse niente di male). Inizia una vera e propria rissa (amichevole naturalmente) all'interno del corteo, e tutti gli sbirri che ci circondavano sorridevano, o perché avevano capito lo scherzo, o forse xché ci compativano, sta di fatto che quando la rissa generale si é ristretta a due soli ragazzi, un carabinieri, probabilmente preso da mania di eroismo esclusivamente xché indossa quella divisa, o x raccontare ai propri amici e figli di aver picchiato uno della temutissima FOSSA dei LEONI, ha preso il fucile e con il calcio ha sferrato un colpo fortissimo in mezzo alla schiena di uno dei ragazzi il quale, ha tentato una giusta reazione, seguito immediatamente da molti dei presenti. Gli animi sono stati sedati, in seguito, dalle forze dell'ordine, le quali hanno allontanato il carabiniere riconoscendo la sua grande cazzata. Questo non ci stà bene, non può venire il primo buffone che capita a tirarci delle botte, solo xché ha una divisa addosso e sa che x noi é quasi impossibile reagire.

Lasciando in sospenso questo episodio, abbiamo proseguito il nostro cammino verso il PalaBigi, continuando a cantare x far sapere a tutta la città che eravamo arrivati. Purtroppo xò la pioggia accompagna il nostro tragitto e la fretta di entrare al palazzo é sempre maggiore. Mentre saliamo i gradini, iniziano i riti scaramantici, c'è chi si tocca o chi é convinto di vincere xché il suo biglietto si é strappato, proprio come 2 anni fa. La prima immagine di Reggio che riaffiora alla mente, sono quei magnifici 29 punti di Teo Alibegovic, allora sconosciuto, che consentono alla FORTITUDO la permanenza in serie A; altra immagine, molto meno felice, é quella della bomba finale di Reale lo scorso anno, seguita da un aereo dello stesso pivot (?!) di R.E che alla fine ci rifila una trentina di punti di scarto.

Inizia la partita e siamo convinti di essere superiori come tifo sia come squadra. infatti come tifo, giochiamo praticamente in casa, visto che le "temutissime" teste quadre non si facevano sentire (che stessero scioperando anche loro come altri gruppi, in altre partite?). I ragazzi in campo, potevano tenere solo la fame di punti dei reggiani, ancora a 0 in classifica. La FORTITUDO gioca una buona partita e si nota che l'affiatamento tra Dan e Dallas aumenta sempre +. Vinciamo e i nostri cori sono tutti x...Angelo Reale. Prendiamo il treno x tornare a casa e si chiude così un'altra trionfale trasferta che ci porta a quota 0 in classifica.

LELE

## CANTU' 31.10.1993

Tre pullman della Fossa, altri quattro di altri clubs, circa 1000 unità presenti nella cittadina lombarda. Chissà che cosa hanno pensato i canturini, inferiori come gruppo di almeno tre volte. A loro favore c'era l'assoluto polleggio da parte nostra (a Cantù ormai non dobbiamo più dimostrare niente, semmai sono loro a dover farsi vedere) e l'accanimento nei nostri confronti da parte della polizia e guardia di finanza con tanto di cani dentro al palazzo e foto a distanza di metri 3 alle persone più sospette!!! In campo, grande rimonta con stupenda vittoria; sugli spalti, dopo un cattivo inizio, un finale in crescendo! Vien proprio da pensare che quest'anno non abbiamo rivali!

## REGGIO CALABRIA 20.11.1993

Ci ritrovammo alle 20.30 in Piazza Azzarita.

Tutti consapevoli del lungo viaggio!!! In attesa dei ritardatari, arrivo all'improvviso la NEVE...

Nicola (l'autista) preoccupato inizio a farci fretta e così per i 52 Fortitudini ebbe inizio l'avventura. Arrivati nei dintorni dell'Appennino comincio' la fattanza... del pullmino.

Sulle note (deboli) dell'ultimo successo del banchetto (1 elefante si dondolava sopra il filo di una ragnatela e trovando la cosa interessante ando' a chiamare un altro elefante... 2 elefanti si dondolavano...) e accompagnati dalle immagini del "famoso" CAVALLO, giungemmo finalmente a ROMA! Calcolando che non eravamo neanche a metà strada (erano circa le 02.00) i pochi rimasti svegli... si addormentarono. Giunti in terra di Calabria, in orario sulla tabella di marcia di Nicola, arrivò puntualmente anche l'alba... Sostammo in un caratteristico "Motta" del luogo e dopo una scarsa colazione ripartimmo alla volta di Reggio. La periferia della città non ci colpì in modo favorevole. Cercammo l'hotel dei giocatori... e lo trovammo... Qualcuno di noi azzardò una visita alla spiaggia, altri ad una pasticceria ed altri ancora cercarono disperatamente l'orario (circa le 13.00) decidemmo di accamparci nel prato antistante il Pentimele per taffiare (insalata di riso, uova sode, salume, vino e birra a volontà). Fummo fotografati (con l'autoscatto) dal ns fotografo di fiducia e scrivemmo su uno striscione un saluto ai reggini.

Entrammo infine al palazzo e dopo circa due ore ne uscimmo (no comment sulla partita... il solito anticipo televisivo!). Nonostante tutto cantammo fino alla fine !!! Ma non era finita lì!!! QUANDO USCIMMO... NON SCAPPAMMO... (vedi coro). Infatti Nicola ci accolse con una battuta: "Il pullman è rotto". Bello scherzo pensammo e salimmo... ma riscendemmo anche e dopo un'ora eravamo ancora lì. Le alternative per il ritorno furono nell'ordine:

- 1) TRENO PAGATO DA CHI NON SI SA
- 2) NOLEGGIO DI UN ALTRO PULLMAN E RIPARAZIONE DEL NS A DATA DA DESTINARSI
- 3) RIMANERE A REGGIO FINO A LUNEDI' E POI NON SI SA... PANICO..
- 4) RIPARARE IL NS PULLMAN

Proprio quest'ultima fu la soluzione adottata... fummo trasferiti in una officina/deposito auto usate/allevamento suini/deposito pullman con impianto illuminazione ad intermittenza. CHISSA'???

In 5 minuti tutto sarebbe stato riparato (erano circa le 18.00).

Alle 19.00 eravamo ancora lì. Nelle vicinanze fortunatamente venne scoperto un MINImarket dove sotto il controllo della polizia (NO NON AVETE CAPITO, non per eventuali problemi da parte nostra ma per il fatto che 2 panini al prosciutto venivano venduti alla modica cifra di LIT.8000 - rosette non filoncini...)

ci rifocillammo. Alle 19.45 l'annuncio: "Il pullman è pronto!!".

Nel viaggio di ritorno dormimmo tutti per cui nessun problema.

Alle 07.00 giungemmo in Piazza Azzarita (11 ore record di viaggio!!!).

Foto di rito sulle gradinate del Palazzo e poi tutti a casa.

Martedì 30 novembre: la società ci comunica che Pistoia ha intenzione di inviarci i biglietti di gradinata da f.33000 pur avendo a disposizione quelli di curva da f.20000. In un primo momento si decide di andare domenica a Pistoia senza biglietto e comprarlo direttamente alle biglietterie del palasport poi, per paura di trovare i biglietti di curva esauriti, due ragazzi della FOSSA il sabato mattina alle 9 si mettono in viaggio verso Pistoia x prelevare i mitici 160 biglietti di curva (poi capirete perché mitici).

Partono presto, con la speranza di fare tutto in mezza giornata, invece le cose si prolungano. Arrivano al palazzo di Pistoia, si recano alle biglietterie e richiedono 160 biglietti di curva, ma "l'omarino" accorgendosi che sono bolognesi gli vuole rifilare i biglietti da 33 sacchi, nasce una "discussione" e ai ragazzi della FOSSA vengono negate le 160 curve richieste. I toscani si presentano come i + cocciuti d'Italia? Nasce la sfida!!!

I 2 ragazzi chiedono di parlare con qualcuno della società pistoiese e gli viene dato il numero di telefono della segreteria, dalla quale ricevono però, la stessa risposta! A questo punto non ci stanno davvero e minacciano di rivolgersi ai carabinieri (da non crederci!!!). Il furbo segretario pistoiese, non credendo alle suddette minacce decide di snobbarli una seconda volta: "Andate pure dai carabinieri...". Loro lo prendono in parola, ma prima bisogna trovarli! In quella città di merda girare in macchina è un inferno. Una volta arrivati (è già mezzogiorno) presentano il problema al militare alla porta e gli viene concesso di parlare con il maresciallo.

I carabinieri non sottovalutano il problema perché sanno bene che, biglietti o no, il giorno successivo 160 persone saliranno comunque sui pullman ed è meglio che abbiano il loro biglietto (ovviamente di curva); infatti il Maresciallo presenta il problema prima al Tenente e successivamente al Capitano, il quale si occupa personalmente del "caso". Visto l'orario, dopo varie telefonate a vuoto, il comandante consiglia ai ragazzi di andare a mangiare e tornare verso le 14, quando avrà già la risposta.

Così è: il presidente della Kleenex, obbligato, decide di concedere 100 curve che dovranno essere ritirate alle 17 al palasport.

Attendendo le 17, i ragazzi decidono di fare il giro dei bar (dove effettuano la prevendita) x trovare i 60 biglietti mancanti ma, casualmente, grazie anche al loro accento bolognese, le curve erano tutte esaurite. A questo punto l'unico modo di prendere i biglietti x tutti rimane quello di presentarsi alle biglietterie facendo finta di aver avuto l'autorizzazione di ritirare 160 curve. "L'omarino" ci casca come un.....toscano e i ragazzi riprendono finalmente la via di casa, consci che l'indomani, x i 3 pullman della FOSSA, LA TRASFERTA SAREBBE STATA MENO COSTOSA GRAZIE ALLO SFORZO DEL GRUPPO.

FRANCO e MAX

PER SEMPRE LEONI!!!!

Quello raccontato nella pagina precedente é l'antefatto, arriva quindi la partita vera e propria.

La FOSSA si ritrova come al solito in Azzarita place con una sorpresa o quasi, la polizia! I pullman sono privati, la trasferta anche bé, loro arrivano, pretendono di perquisirci uno x uno al momento della salita sul pullman, ci dicono di fare in fretta, c'impongono di lasciare le bottiglie a casa...A molti é nata spontanea la domanda: possono? Non é abuso di potere quello che fanno? Non siamo mica a Pistoia, dove é logica la perquisita x evitare incidenti (su questo niente da dire) ma siamo a Bologna alla partenza, di cosa hanno paura? Comunque, arriviamo in Toscana e tutto fila liscio. Gli intoccabili lo sono davvero, come al solito, xché non vediamo nessuno. Entriamo nel nostro settore già gremito di bolognesi e noi 160 ci disponiamo nelle prime file subito dietro la balaustra e sul lato destro.

Inizia la partita, era la prima dopo il chiarimento tra Sergio, Enzo e noi tifosi. Ci aspettavamo un Enzino strepitoso ed invece era completamente nullo, tant'é che la gente si spazientisce proprio verso il nostro "gioiello" incitandolo comunque, ma ai limiti della rabbia. La FORTITUDO busca di brutto e non ci vogliamo credere. Come al solito l'incitamento non manca e addirittura ci meritiamo i complimenti di un pistoiese dei distinti, che ci dice di non aver mai visto nessuno tifare come noi anche se sotto di 20. Chiamiamolo orgoglio? Esagerata fede? Ma noi siamo convinti che qualcosa nel 2° tempo cambierà (del resto lo siamo sempre) e così é, un Vincenzo come lo vogliamo noi, selvaggio, carichissimo, nemmeno lontano parente di quello visto nel 1° tempo, unito al resto del gruppo (su tutti Dallas e Corrado) ci apre le porte ad una vittoria incredibile, di quelle che ti conciliano con tutto il resto. Potevamo essere da meno della squadra? No di certo! I famosi Intoccabili sapete cosa fanno a fine partita, quando c'é una tifoseria odiata come la nostra? Aspettano i giocatori! Un gruppetto é riuscito ad andarli a cercare e si é trovato proprio con il nucleo + acceso dei pistoiesi, faccia a faccia. E loro? Hanno aggirato l'ostacolo facendo in maniera che le guardie presenti capissero che quel gruppetto era composto da Leoni bolognesi. Nel momento di maggior tensione, una donna di Pistoia sviene (!! ) e i bolognesi vengono ricondotti all'interno del palazzo.

A questo punto gli stessi pistoiesi, usciti dal recinto antistante il palasport, s'imbattono, la sfiga vuole, con un altro gruppo di Leoni usciti, come i precedenti, x cercare gli "Intoccabili". Fortunatamente, x loro, la polizia é ancora presente e tutto finisce con qualche urlo e basta. Poveri Untochbles, si devono essere sentiti accerchiati, che figura poi, in casa loro! Immaginatevi quando si sono accorti che lo striscione attaccato in cima al muro della loro curva, raffigurante un uomo incazzatissimo, posto in mezzo al nome di un gruppo scritto in una lingua non ancora decifrata, é scomparso!!!

NESSUNO COME NOI!!!

F.d.L

P.S: ehi Intoccabili, a striscioni siamo 2-0 x noi, non lo raccontate a Supertifo questo? Arrivederci a Bologna.....Se venite!!!

E' la prima volta che la FOSSA sbarca a Trieste, nel mitico palazzo dove, x guardare la partita bisogna girarsi su di un fianco. I problemi non sono questi. Chi era a Verona l'anno scorso? Vi ricordate i triestini incontrati nel vialone dello stadio? x chi non c'era diciamo che non é stato uno dei migliori incontri che la FOSSA abbia fatto e in generale Trieste-Bologna non é un match idilliaco...Tutt'altro!

L'unica cosa che sapevamo quasi certamente, é che i triestini del calcio non cagano il basket o quasi (vedi spareggio x la Bl, qui a Bologna, Trieste-Gorizia di qualche anno fà). In + c'é da dire che a Trieste il palazzo é sempre pieno e la voce che girava era che di biglietti non se ne trovavano. Avete letto il "maccherone" avuto 2 settimane prima con Pistoia x la solita storia? A dire il vero nessuno sopportava l'idea di doverlo fare anche con Trieste che tra l'altro non é ditro l'angolo. La FORTITUDO ci conferma, dopo vari accertamenti, che non é possibile ricevere biglietti se non 20 a 55 sacchi dislocati x tutto il palazzo. Rifiuto da parte nostra, che decidiamo, forse un pò frettolosamente, di non organizzare la trasferta. 20 biglietti, chi li prende? Ci saranno almeno 300 persone interessate alla trasferta di Trieste. Dobbiamo essere sinceri, ci siamo adagiati ed eravamo nell'ottica di non muoverci.

Venerdi 17, lo Squalo si reca nella città giuliana e fà incetta di biglietti x il club a cui appartiene e ci avvisa che ci sarebbe la possibilità di prenderne altri. Veniamo anche a sapere, tramite telefono, che un tot. di gente si é procurata i tagliandi fermanoli, a proprio nome, a Trieste. Non male come presaga in giro. Al pomeriggio parte uno di noi che viene bloccato fino alle 18.30, x via di un incidente in autostrada...La sfiga si accanisce, l'orgoglio sale: come può la FOSSA non essere presente? S'intensificano le telefonate e x sabato mattina, grazie ai ragazzi di Villanova e al mitico Tosse, una macchina riesce a partire. Alle 20.30 di sabato giunge la conferma: 35 biglietti sono il bottino dei 4 leoni.

Punta alle 12.30 al TEMPIO FORTITUDO (P.ZZA AZZARITA) e si parte. L'entusiasmo non é certo alle stelle, molta gente ha disertato, x tanti motivi, questa particolare trasferta ed altri hanno messo da parte impegni già presi, pur di far gruppo che é la cosa a cui teniamo di +. Incrociamo in autostrada un'altro pullman e la cosa ci rincuora in parte, se non altro abbiamo visto facce amiche (forse)ma, soprattutto di Bologna, x cui se dovessimo trovare degli imprevisi, non siamo i soli a reagire, x noi l'unione fà la forza, se é così anche x gli altri, siamo a cavallo. L'altro pullman si perde e noi arriviamo x primi a Trieste dove l'accoglienza é delle "migliori" xò, non da parte dei triestini, ma dagli sbirri, che ci perquisiscono facendoci scendere uno alla volta dal pullman. Non tira aria buona x noi.

Facciamo gruppo, entriamo accompagnati dai nostri cori e dagli asfissianti poliziotti che trovano anche il tempo di perquisirci il pullman (N.d.r.:senza mandato!!!!), perché? Lo scoprirete dopo.

I triestini? Una delusione. I Boys, che sarebbero il loro gruppo, fanno il tifo quasi sempre da sedere e non sono x un cazzo calorosi. Il palazzo impazzisce quando facciamo vedere lo striscione e, quando li mandiamo a culo é un' "ovazione". Arriva l'altro pullman e la gente in macchina, siamo almeno in 200! Grazie Trieste del trattamento, alla faccia dei biglietti che non c'erano.

Ci sono dei disaccordi fra noi di Bologna: noi della FOSSA non ci teniamo a cantare " Slavi di merda" o "Italia, Italia", il nazionalismo x noi é politica e offenderli chiamando in causa quel popolo che é allo stremo x via della guerra, non ci sembra molto giusto e coerente, x cui evitiamo di accodarci a quei cori xò alcuni non riescono a non "dissentire". Alla fine ci chiariamo sulle motivazioni di quei cori, sono fatti solo x schermo, xché é sempre stato così, xò a noi non piacciono e mentre c'é chi canta "Italia, Italia", alla fine della partita noi abbiamo un pò di scaramucce con la polizia.

Alla fine dei conti, sul pullman, ci mancano delle bottiglie di vino!!! Dopo che la polizia ci ha tornato a scortare al pullman, scopriamo il perché della perquisita iniziale, ci hanno requisito 5 bottiglie di barbera, incredibilmente buono, comprato (e sottolineo comprato!) al Mottagrill. C'é chi la prende in ridere e chi giustamente s'incazza, ma ormai é storia vecchia, noi abbiamo sempre torto anche quando chi sbaglia é in questo caso é lampante, é la polizia. La morale di questa trasferta? C'é ed é chiara, bisogna che noi riusciamo al + presto l'infoio che x Trieste non c'é stato, bisogna sempre fare gruppo, sbattersi x il gruppo.

Un ringraziamento personale, x l'infoio, lo devo a Tosse che forse é riuscito a purgermi nell'orgoglio con certi discorsi azzeccati.

OK

...i triestini...i di...

VINCE LEONI

qualche giorno prima della partita che avrebbe opposto la FORTITUDO alla Scavolini, Pesaro giocava l'anticipo televisivo con Montecatini. I solerti cameramen inquadravano la curva dell'Inferno, nella quale capeggiava la striscione: "22-12-93 TUTTI A BOLOGNA" al che, sicuramente, molti tifosi FORTITUDO incollati al video avranno avuto un sobbalzo e avranno pensato: "Stai a vedere che finalmente quest'anno vengono".

Si arriva al fatidico "mercoledì da leoni" (si pensava). Essendo un giorno feriale si era usciti da lavorare tardi e ci si era attardati + del solito all'esterno del palasport a fare 4 chiacchiere e nel mentre, sintonizzandoci su "radio serva", avevamo sentito dire che vi erano 2 pullman di pesaresi fermati dalla polizia al casello, perché trovati in possesso di chissà quali armi. Oddio!!! Volevano venire a Bologna x fare il culo a noi! "Impauriti" da questa notizia ci siamo rifugiati nel palazzo, sbagliando xò curva, infilandoci in quella ove vi era un settore riservato e, alcune persone in divisa, sicuramente "inservienti" ci hanno pregato di andare al solito posto. Scusandoci x l'abbaglio avuto siamo andati nella nostra curva a far il fo, pieni di curiosità nell'aspettare che quel buco vuoto si riempisse di pesaresi: il vuoto si é riempito di bolognesi.

Domani dopo informandoci in società x sapere se i due pullman si erano dispersi al casello, ci é stato detto che, previa telefonata del g.m. pesarese Santi Puglisi, l'Inferno Biancorosso non era riuscito a scimmolare nemmeno un pullman e che quindi non sarebbero venuti a Bologna

Ma si può dire di un gruppo così? Niente!!! Che ognuno tragga le proprie deduzioni e speriamo che finiscano in fretta il nuovo palazzo a Pesaro, in modo da essere noi ad andare a trovare i nostri amici pescatori.

F.d.L OVUNQUE E COMUNQUE



